

DAL GOVERNATORE.

Internazionalità e localismo.

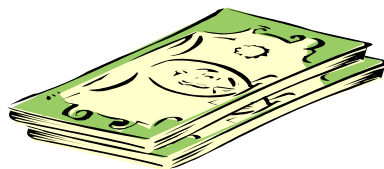
Dalla recente tornata di Kiwanis Domani sono emersi ancora una volta incertezze, dubbi e perplessità che meritano di essere fugati. In primo luogo riguardo all'identità, per cui vale la pena sottolineare che il Kiwanis è un'organizzazione internazionale di volontari. Come tale, ha delle finalità, delle strategie per raggiungerle, delle strutture e dei ruoli cui è dato il diritto-dovere di dirigere, delle regole di funzionamento che vanno rispettate, delle risorse economiche che vanno amministrate. Chi ha deciso di farne parte, ovviamente si è impegnato a conoscere il tutto, accettarne le implicazioni e ad adottare i comportamenti conseguenti. Questo è l'aspetto internazionalistico che conferisce senso e valore alle iniziative di service mondiali che costituiscono la fondamentale base di identificazione. Il Kiwanis chiede poi ai suoi aderenti di essere, in primo luogo, al servizio delle comunità d'appartenenza. E questo è l'aspetto localistico. Ora, la correlazione con la comunità locale si realizza lungo due direttrici. Dalla comunità provengono i volontari-aderenti e, tramite loro, le risorse necessarie per realizzare iniziative di service. Alla comunità vanno i frutti di queste iniziative le quali, peraltro, sono il presupposto per essere conosciuti e stimati. E come tali, alla fine, risultare attraenti. E' allora evidente come le iniziative, locali e internazionali, se sinergiche, siano fattori determinanti per costruire identità e riconoscibilità forti.

Salvatore Ussia.

DAL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Un budget che intende mettere i conti in ordine.

A fine febbraio, il **consiglio direttivo di distretto** ha approvato il bilancio preventivo di spesa (budget) per il 2006-07. Il criterio fondamentale e le linee di fondo sono state dettate dalla politica di rigore che il Governatore ha voluto instaurare per un duplice scopo: onorare vecchie pendenze e completare la copertura dei service degli anni precedenti. Il budget ammonta complessivamente a **262mila euro**, derivanti dal versamento delle quote sociali (60 euro pro socio all'anno), dall'operazione "biglietti d'auguri di Natale e dai contributi attesi dai club.



Come si prevede di ripartirli?

Innanzitutto ci sono da effettuare passaggi obbligati, conseguenza della precisa volontà di "mettere i conti in ordine". Quasi il 25 per cento di questa somma è destinato ad azzerare il pregresso. In primo luogo ci sono **vecchie pendenze** da onorare. Si tratta della somme dovute ad officer, a partire dall'anno sociale 2002-03: in

Il Kiwanis è una organizzazione internazionale di volontari al servizio delle comunità locali e dei bambini di tutto il mondo.

tutto poco meno di 17mila euro. Più consistente è invece il necessario per la **copertura delle somme destinate a service** degli ultimi anni che, a sua volta, assorbe all'incirca 30mila euro, così ripartiti:

- Bambini bielorusi 2.583
- Medici senza frontiere 4.305
- Sabbia per acqua 5.027
- Somalia oltre la guerra 18.208

Infine c'è la **ricostituzione del fondo somme raccolte** negli ultimi anni a vario titolo, per complessivi 14mila euro. In sostanza, un totale di quasi 62mila euro, esattamente il 23,3 per cento del budget.



Il **service** è connotato istituzionale, tipico e irrinunciabile: a livello mondiale, di distretto, di club. A quello distrettuale – **Una scuola per tutti** – è stato attribuito un respiro triennale e un finanziamento che quest'anno graverà sul budget per 45mila euro, pari al 17,2 per cento del budget. Altri oneri ineludibili sono quelli relativi alla **sede segretariale** di Roma, che comprendono le spese di personale (una segretaria) e quelle correnti: affitto, acqua, luce, riscaldamento, telefono, pulizie e che necessitano di 51 mila euro, vale a dire il 19,5 del budget. Vi sono poi le **spese istituzionali** cui sono destinati complessivamente 37mila euro (14,1 per cento del budget), così ripartiti nel dettaglio: 14mila per stampati e directory; 15mila per studi kiwaniani e training; 8mila per attività di

Da pagina 1.

sviluppo. Un'ultima voce vincolante di spesa è infine quella relativa ai **contributi interni**, vale a dire importi a favore delle divisioni (3.250 euro, 250 euro per divisione) e dei Kiwanis Junior (5mila euro) che assorbono appena il 3,2 per cento del budget. L'ammontare di tutte queste voci di spesa è pari a poco più di 200mila euro, ossia il 77 per cento dell'intero budget. In definitiva, per le **spese correnti dell'anno** restano poco meno di 60mila euro (22,5 per cento del budget), con i quali occorrerà far fronte alle esigenze dell'ordinaria amministrazione: dai rimborsi spese per governatore e officer, ai costi relativi agli incontri di lavoro di distretto e delle divisioni, dai costi della convention, a quelli delle trasferte istituzionali all'estero. E' evidente che, non si possa pensare ad altri interventi significativi. Anzi, in linea con la necessità di contenere i costi, è stato deciso di ridurre i rimborsi auto da 0,31 a 0,20 centesimi di euro al chilometro. In tal modo i conti dovrebbero tornare.

Telefono Azzurro: un partner ... ideale.

Il prof. Ernesto Caffo, fondatore e presidente di Telefono Azzurro, è stato relatore alla sessione di Studi Kiwaniani che si è tenuta a Messina. Qui, così come a Milano e a Jesi, altre sedi di Studi Kiwaniani, uno dei temi era "Il Kiwanis e l'infanzia". La presenza del prof. Caffo è stata l'occasione per confermarli la collaborazione (decisa in sede di consiglio direttivo distrettuale) che Kiwanis Italia intende assicurare in occasione delle due iniziative nazionali di sensibilizzazione e raccolta fondi che Telefono Azzurro ha in programma: la prima, **Fiori d'azzurro 2007**, il 21 e 22 aprile; la seconda, **Accendi l'azzurro**, il 17 e 18 novembre. In entrambe le circostanze, in 2000 piazze d'Italia, verranno offerte un'ortensia o una candela azzurra, in cambio di un piccolo aiuto economico.

SVILUPPO.

Alla ricerca di nuovi soci.

Sono i soci che con i loro comportamenti, le loro attività e la loro immagine creano i presupposti positivi o negativi per il Kiwanis. E' quindi ragionevole che nel cercare (o nell'ammetterne) di nuovi sia utile verificare se e quanto sono in grado di rafforzarlo. E' evidente che la discriminante prima è il condividere i valori ideali e il progetto Kiwanis. Ma non è indispensabile che sia "nostro amico". E' molto meglio rendersi conto che abbia la voglia e le caratteristiche per lavorare insieme agli altri. **Roberto Cunego** - kiar per il nord Italia - si esprime spesso con un'efficace metafora.



"Chi si accinge a scalare una montagna - dice - chiamerà un amico oppure una guida alpina?. Se vuole raggiungere la vetta, è ovvio che chiamerà la guida". Poi, succede che, dopo la scalata alla vetta, ci sia l'orgoglio per l'obiettivo raggiunto. Ma ci saranno anche la gratitudine verso il compagno di scalata esperto e la probabilità che nasca reciproco rispetto, amicizia, desiderio di continuare. E, pur con le rispettive specificità, di sentirsi compartecipi di un qualche cosa di comune e condiviso. In pratica di "appartenere". Per Cunego, questa metafora rispecchia bene la situazione attuale del Kiwanis "che ha bisogno di persone giuste per avere grandi progetti e per impegnarsi in service significativi".

FEED BACK.

Organizzazione: cosa i soci ne pensano.

Un numero consistente di quesiti posti dal questionario di primavera riguardava l'assetto organizzativo Kiwanis nei suoi aspetti funzionali, strutturali e di "vissuto". L'analisi delle risposte ha fatto pensare che, spesso, agli stessi termini sia stato dato significato diverso. E' quindi improba una interpretazione dei risultati affidabile, anche se si possono trarre indicazioni utili.

Funzionamento. In 168 su 800 non hanno risposto. Degli altri, una grande maggioranza ha un'opinione poco positiva, considerando l'organizzazione:

▪ adeguata	174
▪ sufficiente	78
▪ migliorabile	355
▪ insoddisfacente	25

Decisamente più positivo il giudizio sullo stile di direzione esistente, espresso con questi valori:

▪ autorevole	74
▪ partecipativo	285
▪ dirigitico	101
▪ burocratico	145

mentre non rispondono in 195.

Strutturazione. I dati emersi dal questionario sono tali da rendere impossibile qualsiasi valutazione dato l'eccessivo numero di risposte non date ai quesiti relativi a: estensione e riorganizzazione delle divisioni, loro numero e consistenza.

Conclusioni. Questi "non dati" - in quanto eccessivamente contraddittori - inducono a trarre questa conclusione: Il tema "organizzazione" viene vissuto come problema lontano o, forse, circoscritto all'attenzione e alla competenza di altri. Diciamo: problemi del Palazzo"?

Franco Mento, presidente del **Messina Centro**, desidera ricordare a tutti il socio prof. Giovanni Quattrocchi, reumatologo, docente universitario a riposo, deceduto a fine febbraio.

DA PRATO.

Un connubio di lunga data.

Dura da anni la collaborazione tra l'assessorato alla cultura e il Kiwanis Centro Storico. E' infatti giunta alla 15° edizione la manifestazione "libri d'Italia", un evento di sicuro richiamo che "mette in vetrina" sei scrittori, a parlare, in altrettante serate, della loro ultima opera e a dialogare con il pubblico. Si alterneranno da qui fino a maggio, Corrado Augias, Barbara Alberti, Renata Pisu, Michelle Nuori, Stefano Zecchi e Luca Telese. Fuor di dubbio, un'iniziativa di vasta risonanza e di sicuro prestigio.

Un po' di Kiwanis a Rai Uno.

Angela Casella, presidente del Pavia Visconteo, a metà febbraio ha preso parte al programma "sabato e domenica in" in onda su Rai Uno. Angela Casella – diventata nota, suo malgrado, come madre coraggio – era ospite per parlare, appunto, del rapimento del figlio.

EVENTI ISTITUZIONALI.

Due neo-club: Junior e Builders.

Jean Paul Ravasi, in visita informale a Noto, è intervenuto alla cerimonia di consegna della charter al neocostituito Kiwanis Junior di **Siracusa**. Il presidente della Federazione europea, nell'esprimere il suo augurio, ha auspicato che "anche in Europa si possa arrivare a un 50 per cento di soci tra i 18 e i 35 anni". Ad **Acireale**, dall'inizio dell'anno, c'è un nuovo Kiwanis Builders Club, costituito con la collaborazione delle autorità didattiche dell'istituto scolastico cittadino.

DAI CLUB.

Tutto e solo per i bambini.

Kiwanis di Ancona, Canicatti, Cremona e Giarre hanno portato a termine belle iniziative in perfetta coerenza con le finalità e lo spirito kiwaniano: il servizio ai bambini. Ad **Ancona**, I giovanissimi ricoverati presso il reparto di oncematologia pediatrica dell'ospedale civile di lesi hanno avuto in dono, dall'Ancona Nord, libri e bamboline. In più, l'iniziativa si è avvalsa della collaborazione dei Clown Dottori dell'associazione "Ridere per vivere". A **Canicatti**, il Kiwanis locale si è fatto promotore di un "Carnevale per i bambini" che ha coinvolto tutti gli alunni delle scuole primarie. A **Cremona**, il Monteverdi è stato protagonista di una raccolta di libri per l'infanzia che sono stati poi donati alla neo-costituita biblioteca dei bambini (70) e al reparto di pediatria del locale ospedale (50). Kiwanis **Giarre-Riposto** ha promosso uno spettacolo teatrale i cui proventi (2.500 euro) sono stati devoluti a una fondazione che opera a sostegno di bambini colombiani. Hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa anche i club: Catania Est, Etneo, Paternò e Zafferana. A Milano, infine, **Annalisa Rosati**, avvocato, Kiwanis Terrasini Calarossa, ha ricevuto il diploma di merito per una sua bellissima fiaba "Mughetto". Il concorso era indetto dalla casa editrice HS (Milena Solaris).

PROBLEMI.

Come le informazioni circolano.

Quanti siamo, dove siamo, quanto abbiamo speso, quanto c'è in cassa, quanto da pagare. Sono alcune delle domande che uno si pone se desidera (o ha bisogno di

Ad Agrigento, raduno dell'amicizia.



Come già avvenuto negli ultimi anni, Kiwanis Agrigento ha indetto il "raduno dell'amicizia kiwaniana". L'iniziativa è stata promossa in occasione della Sagra del mandorlo in fiore e del Festival internazionale del folklore svoltisi dal 4 all'11 febbraio.

avere) il punto della situazione. Le risposte le possono dare la segreteria e il tesoriere. A loro volta, però, di dati ne ricevono pochi e tardi. La rilevazione al 31 gennaio mostra che hanno inviato i rapportini relativi a:

	Club	%
▪ ottobre	77	63,1
▪ novembre	69	56,6
▪ dicembre	50	41,0
▪ gennaio	16	13,1

La stessa rilevazione consente anche di classificare i club in funzione del numero dei rapportini inviati:

Invii	Club	%
▪ Nessuno	41	33,3
▪ 1	11	8,9
▪ 2	21	17,1
▪ 3	37	30,1
▪ 4	12	9,8

In compenso, una navigazione in internet ha consentito di registrare che (salvo errori od omissioni) sono 21 i **siti** attivati da Kiwanis club italiani. In più ce n'è anche uno di divisione: quello della IV. Un gran bel dinamismo davvero, da questo punto di vista!

KiwaNews, a cura di Comunicazione Kiwanis Italia-San Marino (Enrico Solimene, Novara). Realizzato in proprio per esclusivo uso interno